

Periodico mensile della missione cattolica italiana Albis

Anno 30 - Marzo 2004 - N° 3

Parole

"Ci sono famiglie nuove che stentano ad inserirsi in un paese o in un quartiere, ci sono famiglie bloccate dall'egoismo o dalla paura, ci sono famiglie ripiegate su se stesse. Non lasciar mancare ad ogni comunità persone di cuore che sanno cogliere i bisogni e facilitare la comunicazione": È una preghiera che abbiamo formulato nel periodo natalizio.

riprendo per illustrare il periodo che siamo diamati a vivere: la Quaresima.

Il dramma, la fatica del vivere, la sofferenza che spesso la vita offre e chiede ci costringe tutti ad essere attenti alla esperienza degli altri: farlo in modo corretto e convinto, gioioso e partecipato, è un modo per essere "persone di cuore che sanno cogliere i bisogni".

La Quaresima è il periodo propizio per la propria conversione e per la penitenza si fa penitenza "prendendo parte, con la sopportazione delle sue prove, alle sofferenze di Cristo, compiendo opere di misericordia e di carità, e intensificando sempre più, di giorno in giorno, la sua conversione, secondo il vangelo di Cristo", scrivono i vescovi nelle "Premesse" al "Rito della Penitenza".

Cogliere i bisogni delle persone e facilitare la comunicazione, essere persone di cuore che vogliono aiutare a far superare le paure è compiere "opere di misericordia e di carità".

Sono tante le paure: inadeguatezza all'ambiente; inadeguatezza alle capacità delle persone vicine ritenute migliori – e forse senza vero motivo –; insicurezza verso l'ambiente di lavoro; il sentirci incapaci di svolgere il proprio ruolo di genitori; il sentirsi inadatti a soddisfare le aspirazioni, ritenute legittime, dei propri genitori, la sorpresa esagerata di fronte agli imprevisti;...

Un modo di essere comunità cristiana è quello di persone che vivono con assoluta discrezione – ma con vero interesse – le problematiche di tutti, industriandosi per facilitare il percorso di vita dentro la Chiesa; ma... anche in ambito sociale.

Ci sono svariate forme: l'interesse generico; l'interesse specifico per le questioni del paese, della zona, della nazione; la partecipazione attiva al voto; partecipazione attiva nelle organizzazioni o associazioni specifiche, ...

Alla fine di marzo saremo chiamati a votare per eleggere i Com.It.Es.: non è affatto una forzatura della preghiera una partecipazione interessata e massiccia al voto.

Non lasciamoci sfuggire questa occasione.

Buona Quaresima. Cordialmente.

Sac. Adriano

PERIODICO MENSILE MISSIONE CATTOLICA ITALIANA "ALBIS"	
SEDE: HORGEN	
COMUNITÀ Horgen - Thalwil - Richterswil - Hirzel - Oberrieden - Wädenswil - Adlis - Kilchberg - Langnau a.A.	swil
Marzo 2004 Anno 30	
Editore Missione Cattolica Italiana "Albis" Horger	n
Stampa: Beryll Druck, 8156 Oberhasli	i
Spedizione Segretariato Missione Cattolica Italiana Alte Landstrasse 27, 8810 Horgen, Tel. 01 / 725 30 95 Fax 01 / 770 14 E-mail mci.horgen@bluewin.ch	30
Pubblicazione 11 edizioni annuali	
INDICE	
INDICE PAROLE	1
	1 2
PAROLE LA MISSIONE A SERVIZIO DELLA COMUNITÀ - Ufficio - Orari d'apertura uffici - Orari Ss. Messe in lingua tedesca	_
PAROLE LA MISSIONE A SERVIZIO DELLA COMUNITÀ - Ufficio - Orari d'apertura uffici - Orari Ss. Messe in lingua tedesca - Calendario Liturgico "Marzo - Aprile" SUGGERIMENTI - Incontri formativi - Celebrazione Festa per i Battezzati - Incontro Nazionale Giovani Cattolici	2

- RIFLESSIONI: Visita agli ammalati

- La Pastorale con e per gli Italiani...

- Incontri per... Vivere la Quaresima

NOTIZIARIO DALL'ITALIA

APPUNTAMENTI

- CONTROVOCE: Giornata della memoria

La Missione a servizio della Comunità

UFFICIO

Alte Landstrasse 27 - Tel. 01 725 30 95 Fax 01 770 14 30

ORARIO D'APERTURA

Lunedì - Martedì - Giovedì - Venerdì 8.00 - 12.00 / 13.30 - 17.30

MERCOLEDÌ

8.00 - 12.00 / 15.00 - 19.00

Al Centro possono rivolgersi tutti, sia per ogni esigenza di tipo pastorale (battesimi, matrimoni,...) o sociale, sia per incontrare il Missionario o per fissare appuntamenti.

SS. MESSE FESTIVE IN LINGUA TEDESCA

SABATO

Horgen: ore 17.30

Wädenswil: ore 18.15 (17.15 Ottobre/Aprile) $(2^{\circ} e 4^{\circ} del mese)$

St.Anna Kappelle:

Thalwil: ore 18.00

Richterswil: ore 18.00 (1°,2°,3° del mese)

Kilchberg: ore 18.00 Adliswil: ore 17.30 Langnau: ore 18.00 **Oberrieden:** ore 17.30

DOMENICA

Horgen: ore 10.00 (1° del mese INSIEME)

Wädenswil: ore 10.00

ore 19.30 (per i giovani)

St.Anna Kappelle: (ore 8.45 - 2° e 4° del mese)

Brudes Klaus Kappelle in AU: (ore 11.30)

Thalwil: ore 10.00 Richterswil: ore 10.00 Kilchberg: ore 10.00 **Adliswil:** ore 10.30 Langnau: ore 10.00 **Oberrieden:** ore 10.00

11

12

CALENDARIO LITURGICO

MARZO

Domenica 07.03.2004 - 2a Quaresima

09.00 Oberrieden

10.00 Horgen "INSIEME"

11.15 Wädenswil

18.00 Thalwil

9.00 Kilchberg

Mercoledì 10.03.2004 20.00 Thalwil "Via Crucis"

Domenica 14.03.2004 - 3a Quaresima

09.00 Horgen

11.15 Wädenswil - Celebrazione Festa Battesimi anno 2002

18.00 Thalwil

19.00 Adliswil

Mercoledì 17.03.2004 20.00 Thalwil "Via Crucis"

Domenica 21.03.2004 - 4a Quaresima

₹9.00 Horgen

1.15 Wädenswil

18.00 Thalwil

19.00 Adliswil

Mercoledì 24.03.2004 20.00 Thalwil "Via Crucis"

Sabato 27.03.2004

18.00 Richterswil

Domenica 28.03.2004 - *5a Quaresima*

09.00 Horgen

10.30 Adliswil - S.Messa in Tedesco

con Sacra Rappresentazione in lingua Italiana

11.15 Wädenswil

18.00 Langnau

19.00 Adliswil

APRILE

Domenica della PASSIONE del SIGNORE

Sabato 03.04.2004

19.30 Horgen

con Sacra Rappresentazione

Domenica 04.04.2004

11.15 Wädenswil

con Sacra Rappresentazione

18.00 Kilchberg con Sacra Rappresentazione

Giovedi Santo 08.04.2004

19.30 Wädenswil - St. Anna Kapelle per tutta la Missione

Venerdi Santo 09.04.2004

17.30 Thalwil

per tutta la Missione

PASQUA di RISURREZIONE

Sabato Santo 10.04,2004

23.00 Horgen

UEGLIA PASQUALE con battesimo

per tutta la Missione

Domenica di Pasqua 11.04.2004

11.15 Wädenswil

18.00 Thalwil

Domenica 18.04.2004

18.00 Thalwil

19.00 Adliswil

Sabato 24.04.2004

18.00 Richterswil

Domenica 25.04.2004

09.00 Horgen

11.15 Wädenswil

18.00 Langnau

19.00 Adliswil

SUGGERIMENTI

INCONTRI FORMATIVI

Centro Parrocchiale – Etzelstr. 3 (Sitzungszimmer) – Wädenswil

Date e Temi:

Gli incontri sono tutti

di Lunedi

01 Marzo: Battesimo: a chi va amministrato?08 "Trasmettere la fede: perchè? Come?

15 " Matrimonio in crisi: dramma? Opportunità? Soluzioni?22 " Ministri nella e della Chiesa: chi sono? Cosa fanno?

29 "Vita civile, sociale: è obbligato il cristiano a parteciparvi? Come?

Orario: 20.00 – 22.00

Destinatari: Giovani e adulti di tutte le comunità, riunite assieme,

della intero territorio della Missione.

Celebrazione di FESTA per i/le BATTEZZATI/E nel 2002

Wädenswil - 14 marzo 2004

Celebrazione Eucaristica ore 11,15

ALZATI! (Lc 7.14)

1° Incontro Nazionale dei Giovani Cattolici (16 – 30 anni) a Berna

Sabato 5 e Domenica 6 giugno 2004

INCONTRO CON GIOVANNI PAOLO II

Programma: 5 giugno: 12.00 arrivo a Berna e Marcia verso Bern Arena

17.00 apertura Bern Arena, saluto, canti, teatro...

18.00 Incontro col Papa19.00 Festa dei giovani

22.00 Concerto Musical dei Gen Rosso. Fiaccolata

6 giugno: 08.00 Arrivo ad Allmend

10.00 Celebrazione Santa Messa con il Papa

Conclusione e Ritorno

Iscrizione individuale presso la M.C.I. entro l'8 aprile. Costo **Sfr. 40.**Il costo comprende: viaggio a Berna andata e ritorno, concerto, pernottamento, pasti.

P.S.: la celebrazione Liturgica di Domenica 6 giugno con il Papa è aperta a tutti

La Missione Cattolica Italiana Albis, organizza dal 19 al 23 maggio (Ascensione 2004) una gita

Alla scoperta di ROMA

ATTENZIONE nuova SCADENZA!!!

Non avendo più alcuna limitazione con l'agenzia, non c'è più la clausula della penale in caso di annullamento.

Programma

Giorni:

19 maggio (ore 20) – 23 maggio (ore 24 circa) 2004

Costo:

Adulti 750 Sfr. [in camere doppie / supplemento per camera singola 120 Sfr.]

Bambini (fino agli 11 anni) 500 Sfr.

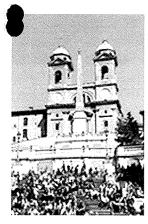
La Quota comprende: Pullman – Pedaggi – Permessi circolazione in Roma – Alloggio in Istituto con sistemazione in camere a due letti con bagno o doccia – Trattamento di pensione completa – Guida locale parlante italiano – Assistenza sanitaria, assicurazione bagaglio e polizza annullamento viaggio Europ Assistance – Accompagnatore.

La Quota non comprende: 1° Colazione del 20 maggio e cena del 23 maggio

- Ingressi Musei e altro – Bevande – Mance – Extra personali.

È obbligatorio un documento d'identità valido; in Italia si paga in euro.

Percorso:



19 maggio: ore 20 partenza dalla Svizzera

20 maggio: arrivo in Roma e visita alle Fosse Ardeatine; pranzo; visita alla Basilica Patriarcale di S.Paolo fuori le Mura e Catacombe di S.Callisto; sistemazione in Istituto e cena.

21 maggio: 1° Colazione; visita Musei Vaticani e Cappella Sistina; pranzo; visita della basilica patriarcale di S.Pietro e delle Grotte Vaticane, con possibilità facoltativa di salita alla cupola di Michelangelo rientro in istituto, cena.

22 maggio: 1° Colazione; visita della parte antica di Roma: Colosseo, Arco di Costantino, Foro Romano, Piazza Venezia, Campidoglio, etc.; pranzo; visita della parte pedonale di Roma: Fontana di Trevi, Altare della Patria, Trinità dei Monti, Piazza di Spagna, Piazza Navona etc.; rientro in istituto, cena.

23 maggio: 1° Colazione; liberazione camere; visita a Quartiere ebraico e eventuale possibilità Sinagoga, Angelus del Papa; pranzo e ritorno.

Norme:

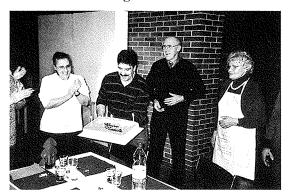
Iscrizione entro il Venerdì 20 marzo 2004 con pagamento di un anticipo di Sfr. 500 per Adulti e Sfr. 300 per Bambini ed eventuale supplemento per camera singola.

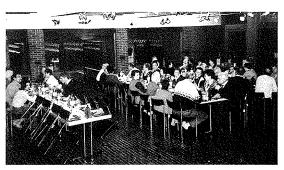
Saldo totale della quota entro il venerdì 7 maggio.



Anziani

Foto fatte in occasione della cena di Natale del 13.12.03 a Horgen.











Pubblichiamo le date dei prossimi incontri

Sabato 6 marzo - Thalwil - Festa della Donna:

dalle 17.00 in poi: Momemto culturale - dibattito -; cena, danze.

Cena comprende: Insalata, Pasta, Dolce, Caffè.

Costo (vino escluso): Sfr. 15.- a persona

(Prenotazioni entro il 4 marzo, al più tardi, in Missione)

Domenica 21 marzo - Horgen - Festa del Papà:

dalle 15.00 alle 17.30

Pomeriggio di festa con elezione de "Il Papa migliore"

Venerdì 2 aprile - Wädenswil: Pomeriggio insieme dalle 15.00 alle 17.00

CONSIGLIO PASTORALE

Giovedì 04 Marzo 2004

Ordine del giorno

- 1. Preghiera
- 2. Approvazione verbale del 05.01.2004
- 3. Vita dei "Grappi di Base e/o di Comunità" (sono convocati i responsabili dei vari Gruppi)
- 4. C.P.Z. e U.P.
- 5. Varie ed eventuali



Wädenswil

ELEZIONI COMITES

Il 26 marzo 2004 saremo chiamati a votare per il rinnovo del Com.It.Es. (Comitato degli Italiani all'estero).

Nei primi giorni di marzo riceveremo a casa dal Consolato il plico contenente l'intero materiale per le votazioni e le relative spiegazioni.

Chi nulla ricevesse, dal 12 marzo, recandosi personalmente al Consolato, può richiedere il materiale per esercitare questo diritto. (In Missione c'è un esemplare per la richiesta)

Nella nostra zona, per il rinnovo del Comites di Zurigo, è candidata in una lista completamente apartitica denominata "Tre Generazioni", la Sig.ra Maria Grazia Cassinis, dai più conosciuta come Presidente del Comitato Genitori di Au/Wädenswil.

La sua scelta di candidarsi in questa lista esprime la volontà di impegnarsi a favore di tutti sui temi della scuola e della lingua italiana.

I candidati e le candidate della lista "Tre Generazioni" presenteranno se stessi e il loro programma in una assemblea informativa il giorno 4 marzo, alle ore 19,30 presso la "Kleine Saal" della Chiesa Cattolica di Wädenswil (Etzelstrasse 3).

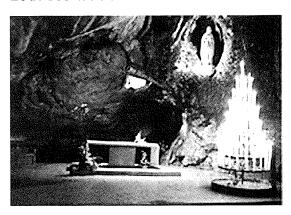
In breve...

Comitato Genitori

Il Comitato Genitori di Wädenswil/AU organizza per domenica 14.03.2004 la proiezione del film **IO NON HO PAURA** di Gabriel Salvatores, presso la Etzelsaal di Wädenswil, chiesa cattolica. **Entrata gratuita.**

* * * * * * *

Lourdes 2004



Il pellegrinaggio a Nevers e Lourdes, prevede la partenza il **mercoledì 19 maggio** alle ore 07.00 da Wädenswil, mentre il ritorno è previsto per la **domenica 23 maggio** in mattinata.

Prezzo tutto incluso è di Fr. 530.-

Per iscrizioni rivolgersi alla ditta HAAS BUSREI-SEN Tel. 01 780 29 93 oppure a Francesco Riccio Tel. 01 780 65 82 - Nat. 076 376 39 51.

* * * * * *

Continuano gli impegni del **gruppo canto della Missione Cattolica Italiana Albis** nelle varie celebrazioni e parrocchie della zona.

La loro presenza è prevista a:

Wädenswil il 14 marzo ore 11.15

(in occasione della festa dei Battesimi)

е

Langnau il 28 marzo ore 18.00

(Santa Messa in lingua italiana)

Solidarietà



Assieme alle comunità Svizzere, anche la Missione ha accolto l'invito di aiuto, devolvendo le offerte raccolte durante tutte le SS. Messe della MCI nell'intero mese di Ottobre 2003, per il restauro della Cattedrale di Coira.

diamo la voce a...

Riflessioni

Visita agli ammalati

"Tutti i cristiani devono far propria la sollecitudine e la carità di Cristo e della Chiesa verso gli infermi.

Cerchino quindi, ognuno secondo le possibilità del proprio stato, di prendersi cura premurosa dei malati, visitandoli e confortandoli nel Signore, e aiutandoli fraternamente nelle loro necessità". Questa espressione si trova al n. 42 del Capitolo "Visita e Comunione agli Infermi" all'interno del Rituale "Sacramento dell'Unzione e Cura Pastorale degli Infermi".

I Vescovi invitano tutti indistintamente i cristiani a "prendersi cura premurosa" degli ammalati. Dicendo "secondo le possibilità del proprio stato" hanno ben presente le diversissime reazioni di ciascuno alla malattia altrui – oltre che ovviamente alla propria –, eppure rimane quel "devono". In che cosa consiste questo prendersi cura?

Visitare e confortare, scrivono. Con un'aggiunta significativa: "nel Signore".

La visita agli ammalati è un modo di essere

cristiani, perché è un realizzare un' "opera di misericordia", e dunque ciò che si fa è – e dev'essere – nel Signore.

Occorre la consapevolezza che il primo ad essere incontrato è Lui – presente nell'ammalato – e quindi visitare gli infermi è un'azione con e per il Signore. Così l'ammalato scopre in chi lo incontra una presenza "superiore", quella di Gesù.

Ma "nel Signore" significa anche altro: "I Malati hanno nella Chiesa una missione particolare da compiere e una testimonianza da offrire: quella di rammentare a chi è in salute che ci sono be essenziali e duraturi da tener presenti, e che soro il mistero della morte e risurrezione di Cristo può redimere e salvare questa nostra vita mortale", scrivono i Vescovi al n. 3 del Rituale citato.

"Nel Signore" significa che io mi accosto all'ammalato ricevendo un preciso messaggio.

Ricevo il messaggio di Dio all'umanità tutta, alla Chiesa, a me; un messaggio che suona così: "io ho vinto il mondo, io ho vinto la morte".

Questo modo di ragionare non ammette repliche: in quel gesto è la Chiesa che si esprime; la Chiesa nei suoi membri un po' più sani fisicamente si accosta ai suoi membri fisicamente debilitati; la Chiesa nei suoi membri spiritualmente deboli incontra altri membri spiritualmente deboli.

Tutti assieme chiamati a lottare contro il male in tutte le forme con le quali si manifesta.

Certo ci sono le paure e le ansie di ognuno, sono i tempi di ciascuno; c'è la maturazione personale, assai diversa, ma ci sono, pure, le tante, tantissime capacità di ognuno.

Ancora i Vescovi (n.3): "Rientra nel piano stesso



di Dio e della sua provvidenza che l'uomo lotti con tutte le sue forze contro la malattia in tutte le sue forme, e si adoperi in ogni modo per conservarsi in salute".

E lottare contro tutto ciò che ostacola la crescita dell'uomo è amore all'uomo.

Visitare gli ammalati è un'opera di misericordia perché esprime la solidarietà della Chiesa al suo interno, esprime la sua carità, cioè l'amore di Dio per l'umanità tutta.

Siccome i Vescovi scrivono "tutti i cristiani", non c'è possibilità di delega; ci possono essere coloro e hanno un "ministero" preciso – i Ministri Straordinari dell' Eucarestia, i Ministri in genere –; ci possono essere coloro che la comunità ritiene idonei, pronti e disponibili per offrire loro un "mandato" particolare per questo scopo; ma ci "devono" essere "tutti" che realizzano questo preciso impegno, affinché appaia chiaramente che è un impegno comune di tutta la comunità cristiana.

È la comunità cristiana che "vuole" proporre gesti ed attenzioni verso le tante persone che vivono questa situazione.

La spontaneità, l'originalità, come pure la discrezione sono elementi essenziali; ma ci dev'essere pure un minimo di coordinamento e di condivisione con chi "guida" la comunità: diventa indispensabile se è la comunità in quanto tale e si esprime.

Asegreto, la discrezione riguardano il rispetto della dignità della persona; il coordinamento – anche per poter raggiungere anche coloro che sicuramente non saranno incontrati da nessuno – riguarda il rispetto della comunità intera.

E il coordinamento - che non è delega, ma solo espressione della comunità - è richiesto anche per un altro motivo. Eccolo.

In nome della propria fede ed esperienza religiosa i Vescovi chiedono la capacità di rinvigorire e sostenere la fede degli altri. Scrivono (n. 44 del solito Rituale): "È ottima cosa invitare e guidare i malati a pregare, sia da soli che con i familiari e le persone addette al servizio; una preghiera che, ispirandosi specialmente alla sacra Scrittura, si esprima o nella meditazione del mistero della sofferenza umana alla luce di Cristo e del suo



vangelo, o nella recita di formule e di giaculatorie tratte dai salmi o da altri testi".

Tutti personalmente sappiamo comportarci così? Forse occorre, mentre si realizza un gesto di carità, imparare a farlo meglio ancora.

Non riteniamo opportuno nella nostra comunità di Missione realizzare almeno queste tre cose?: 1° impegno comune di attenzione verso queste persone; 2° scelta di persone che, per caratteristiche, sensibilità e disponibilità, a nome e per mandato della comunità, realizzano questo servizio; 3° individuazione di persone che si impegnano nel cammino per arrivare ad essere "Ministri straordinari dell'Eucarestia.



Fa telefonare allo 01 725 30 95

q

Controvoce

"Giornata della Memoria"

Il 27 gennaio scorso si è celebrata in Europa la "Giornata della Memoria", anniversario dell'apertura dei cancelli di Auschwitz.

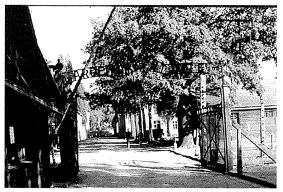
È una giornata contro l'antisemitismo (6 milioni di ebrei sterminati dai nazisti) e a favore di ogni libertà.

È una giornata atta a permettere che nessuno dimentichi tragedie del passato, che nessuno minimizzi gli orrori del passato, che ciascuno si impegni a non permettere il ripetersi di quegli orrori (oltre agli ebrei c'erano anche i rom, i protestanti evangelici, civili e militari italiani, gli omosessuali, ...).

Da allora ad oggi altrettanti drammi – non meno aberranti – si sono consumati, anche se non più e non solo verso persone di origine ebraica.

Eppure non sembra che non si abbia davvero voglia di non farli ripetere: Cile di Pinochet, ex Jugoslavia, tanti paesi del Centro Africa, casi isolati un po' in tutta Europa, alcune situazioni in alcuni paesi ex U.R.S.S., situazioni in paesi dell'estremo oriente, il regime talebano in Afghanistan, situazione aberrante dei prigionieri a Guantanamo gestiti da soldati U.S.A.,...

Si stanno spegnendo progressivamente i testimoni diretti impotenti delle tragedie della 2° Guerra Mondiale; si stanno moltiplicando i testimoni diretti impotenti delle attuali tragedie.



Noi discendenti dei protagonisti di ieri e di oggi possiamo vedere il perpetrarsi di altrettanti drammi senza impedire che ogni tanto sorga qualcuno a dirci che ci siamo solo sognati malamente (la Shoah c'è stata!!) oppure senza impedire che ogni tanto qualcuno inventi un nuova giustificazione per ritenere possibile – magari di nascosto – il ripetersi degli stessi drammi? No, non possiamo. Pensiamoci.

Per farlo invitiamo a meditare con questa drammatica poesia scritta da Primo Levi liberato il 27 gennaio 1945 dal Campo di Sterminio di Auschwitz.



"Se questo è un uomo"

Voi che vivete sicuri nelle vostre tiepide case, voi che trovate tornando a sera il cibo caldo e visi amici: considerate se questo è un uomo che lavora nel fango che non conosce pace che lotta per un pezzo di pane che muore per un sì o per un no. Considerate se auesta è una donna. senza capelli e senza nome senza più forza di ricordare vuoti gli occhi e freddo il grembo come una rana d'inverno. *Meditate che questo è stato:* vi comando queste parole. Scolpitele nel vostro cuore stando in casa andando per via, coricandovi alzandovi; ripetetele ai vostri figli. O vi si sfaccia la casa, la malattia vi impedisca, i vostri nati torcano il viso da voi.

(Primo Levi, 'Se questo è un uomo', Einaudi, Torino 1979).



La Pastorale con e per gli Italiani nel mondo all'esame della CEMI

Èstato il neo-presidente Mons. Lino B. Belotti, missionario tra gli emigrati italiani in Svizzera ed ex-Direttore Generale della Migrantes, ad aprire i lavori della Commissione Episcopale per le Migrazioni (Roma, 19 gennaio 2004). Dopo aver ringraziato il suo predecessore Mons. Alfredo M. Garsia, Mons. Belotti ha voluto sottolineare l'importante servizio che questa Commissione è chiamata a svolgere a favore dei vescovi e della Chiesa in Italia: informare, sensibilizzare e spronare all'impegno i Pastori delle nostre Chiese nel vasto campo delle persone coinvolte nella mobilità umana; compito non facile ma affascinante.

Il tema principale dell'incontro "La pastorale con e per gli italiani nel mondo" è stato presentato con un'ampia documentazione, sfruttando i più moderni mezzi audiovisivi, da don Domenico catelli, Direttore Nazionale della Migrantes per gn emigrati italiani. "L'emigrazione italiana non è finita", afferma don Locatelli, riportando i numeri dei nuovi emigrati e soprattutto ricordando i quattro milioni di emigrati, cittadini italiani a tutti gli effetti. Il servizio socio-pastorale a questi connazionali ma anche a molti oriundi (che sono decine di milioni) va proseguito attraverso l'opera delle Missioni Cattoliche Italiane, che restano luoghi importanti di aggregazione, di crescita, di italianità e di impegno religioso ed ecclesiale. Esse pertanto vanno sostenute e potenziate dalle Chiese in Italia.

Formazione - lavoro in rete - fare memoria rinnovo degli operatori pastorali, sono quattro obiettivi che la Migrantes si prefigge in questo settore. Altri due punti prioritari sotto i riflettori degli operatori pastorali sono la cura della prima generazione emigrata (agli anziani), oggi in difficoltà ed i giovani italiani, nati e cresciuti all'estero, in cerca di una loro riconosciuta nuova identità. Don Locatelli concludeva con due proposte ai vescovi della CEMI: 1° incoraggiare l'invio di sacerdoti al servizio temporaneo di Chiese sorelle europee, per evitare si chiudano Missioni pastorali italiane in città importanti... 2° Formazione permanente dei presbiteri ed operatori in emigrazione con il coinvolgimento di altre Commissioni Episcopali.

Dopo un approfondito scambio di idee sui vari punti esposti, la CEMI ha auspicato che questa problematica, la pastorale fra gli italiani all'estero, venga messa all'ordine del giorno in una prossima Assemblea Generale della CEI.

(aise 22/01/2004)

* * * * * * *

La prima forma di cultura è saper leggere il giornale



Corriere degli Italiani dal 1962 al servizio degli emigrati

> Abbonarsi vale la pena! Tel. 01 / 240 22 40

8810 Horgen 1

Appuntamenti per vivere la Quaresima



Via Crucis
Kreuzweg-Meditation

Thalwil ore 20.00

Mercoledì 10 marzo 2004 Mercoledì 17 marzo 2004 Mercoledì 24 marzo 2004

Celebrazioni Penitenziali / Bussfeier

Martedì 30 marzo ore 20.00 Adliswil

Mercoledì 31 marzo ore 20.15 Wädenswil

Giovedì 01 aprile ore 20.00 Richterswil

Venerdì 02 aprile ore 20.00 Kilchberg

Lunedì 05 aprile ore 20.00 Horgen

Martedì 06 aprile ore 20.00 Thalwil + Langnau